

La Madonna del Divino Amore



Bollettino mensile - Anno 80 - N° 1
Gennaio 2012 - 00134 Roma - Divino Amore



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI E NOTIZIE UTILI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304
www.divinoamoreroma.it
www.santuariodivinoamore.it
E-mail: info@santuariodivinoamore.it
E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19
OGGETTI RELIGIOSI ore 8,30-12,30 e 15,30-19
HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)
Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515
www.divinoamoreroma.it
E-mail: hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione Figlie della Madonna
del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. / Fax 06.71351244
www.divinoamoreroma.it

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628
COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)
Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4 - Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare
Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano
Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina
Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C POSTALE n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119
IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO Agenzia Santa Palomba (RM)
IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus:

C/C POSTALE n.76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119
IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9 -10-11-12-17-18-19

(ore 17 sospesa nell'ora legale);

Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua
all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,
15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,
17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e 15.30-19.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 17.30-19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ore 21 di ogni giovedì.

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI DA ROMA

Ogni sabato dal primo dopo Pasqua all'ultimo di
Ottobre. *Partenza* da Roma, Piazza di Porta Capena,
davanti alla FAO. Ore 5 della domenica arrivo a Santa
Messa. Pellegrinaggi notturni straordinari: il 7 dicembre
per l'Immacolata e il 14 agosto per l'Assunta.

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile
Giuseppe Damilini
Autorizzazione del
Tribunale di Roma n.56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstampa s.r.l.

Via Barbena, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci



Lettera del Rettore

Sempre avanti con Maria, la Madre di Gesù

Carissimi amici e devoti del Santuario,

nelle crisi di ogni genere il cristiano deve essere sicuro di avere sempre una speranza. Maria santissima è modello di ciascuno di noi ed è figura della Chiesa nella fede, nella speranza e nell'intima unione con il Figlio.

La sua fede ha incontrato ostacoli come nessuno altro al mondo, ma non è mai venuta meno, anzi si è irrobustita. Ha dato alla luce il suo Figlio, che è il Figlio di Dio, e deve fuggire subito in esilio in Egitto. Gesù era venuto per salvare il suo popolo e il suo popolo non lo ha accettato, anzi lo ha fatto crocifiggere. E' morto sulla croce, è stato sepolto, sembrava ormai tutto finito, ma la grande fede della Beata Vergine non si è spenta, credeva che Dio è onnipotente e misericordioso e non avrebbe mai potuto abbandonare il suo Figlio nella tomba, lo ha infatti risuscitato e glorificato!

La speranza di Maria non è venuta mai meno ed è stata premiata, le ha fatto percepire come presenti e vicine le realtà in cui credeva.

Fede e speranza in Maria erano sostenute dall'amore verso Dio e verso il prossimo, scaturivano dall'unione intima e profonda col Figlio. Era l'unione, quella della madre col figlio, quella della discepola fedele col maestro, quella della figlia prediletta con il Padre e ancora, quella unione che veniva alimentata in Lei dallo Spirito Santo.

Queste tre virtù ci appartengono, le abbiamo ricevute col battesimo, dobbiamo farle crescere in noi, invocando e imitando la Madre del Divino Amore, vivendo sempre accanto a Lei.

Chi si mette in compagnia della Madonna, sente e riceve l'aiuto di Dio, e trova sempre una risposta ai suoi problemi e alle sue crisi.

Al Santuario alcune persone vengono, spinte talora dalla disperazione, da pensieri tragici, fino a dire di volerla farla finita ma la sosta al Santuario, la preghiera, lo sguardo amorevole della Madre del Signore, hanno placato l'anima ed hanno rilanciato la speranza. Come mai quelle persone in crisi profonda sono venute proprio al Santuario? Una voce le ha chiamate, una forza le ha spinte, e sono state attratte e trattenute da una dolcezza spirituale, stando per ore nella casa della Madre, hanno compreso che certi propositi vanno bruciati nel fuoco dell'amore di Dio. La speranza si è ravvivata!

Quando la tua fede ti fa credere fermamente che Dio ti ama e che è onnipotente, come puoi dubitare del suo aiuto? Se permette qualche cosa che ti fa male, che ti pesa, ti addolora, sai bene che ne uscirai fuori con certezza e ne riceverai un frutto che neppure potevi immaginare.

Ave Maria

Vostro nel Divino Amore

Don Pasquale Silla

Rettore-Parroco



In copertina:
particolare della foto a pag. 5

Sommario

LETTERA DEL RETTORE

p. 1

PER RIFLETTERE E PREGARE

p. 2-3

PREPARAZIONE ALL'80° ANNIVERSARIO DELLA PARROCCHIA DEL DIVINO AMORE

p. 4-5

INIZIATIVE IN PREPARAZIONE ALL' 80° ANNIVERSARIO DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEL DIVINO AMORE

p. 6

GLI OBLATI LAICI, UOMINI DI BUONA VOLONTÀ

p. 7

CONVEGNO UNITARIO DEI FIGLI E DELLE FIGLIE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

p. 8-9

UNA SCELTA IMPEGNATIVA: L'ACCOGLIENZA AI CLOCHARDS

p. 10-11

UN MERAVIGLIOSO NATALE

p. 12-13

IL BATTESIMO, NASCITA ALLA VITA IN CRISTO

p. 14

CRONACA

p. 15

SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI

p. 16 e III di cop.

“... Il grano per il mio granaio”

(Mt 13,30)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INSEGNAMI LE TUE VIE

Signore Gesù,
aiutami a riconoscere
le tattiche di Satana
e resistere al male.

Aiutami a resistere
alle lusinghe delle ricchezze,
degli onori e della gloria
di questo mondo,
a essere umile, riverente,
modesto e libero come Te.
Gesù, insegnami le tue vie.
AMEN.

Lettura:

Dal Vangelo di San Matteo
(13,24-30)

Per riflettere:

“Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo”. Sin dal versetto iniziale, la parabola colpisce per la similitudine che Cristo stabilisce tra il regno dei cieli e una persona: “Il regno dei cieli è simile a un uomo”. Il regno dei cieli ha qualcosa a che vedere con il rapporto corretto o la disposizione giusta che noi assumiamo dinanzi a questa persona, che è Dio stesso. Il testo continua dicendo che quest'uomo “ha seminato del buon

seme nel suo campo”, più avanti Cristo dirà ai suoi discepoli che il campo è il mondo. Questo versetto chiave sottolinea come l'azione che Dio compie è solo buona. Il problema del male sorgerà successivamente, è soprattutto da altra fonte, come si vede nel racconto che segue. “Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò”. Nella simbologia della parabola, l'azione del maligno si svolge di notte, con il favore delle tenebre: fuori di metafora, egli si muove e agisce senza essere visto per colpire con maggiore forza e con maggiore sicurezza. L'accoglienza del vangelo ci pone nella luce di Dio, e la luce smaschera l'ordito occulto. “Mentre tutti dormivano” non allude solamente al favore delle tenebre, c'è anche un esplicito riferimento alla posizione soggettiva di coloro che sono destinatari di un'insidia malefica, e ci cadono in quanto dormono. Ci sono molti modi di dormire: è sonno essere immersi negli impegni della vita quotidiana al punto tale da restringere lo spazio destinato a Dio, fino alla sua totale scomparsa.

Solo il padrone ha lo sguardo illuminato dallo Spirito, può vedere cosa è accaduto; e quando i suoi servi gli fanno notare che è apparsa anche la zizzania, egli risponde con ferma sicurezza: "Un nemico ha fatto questo!". Il fatto che questa zizzania venga depositata in un campo e che poi si sviluppi sul suo stesso terreno, allude ad un'altra realtà della vita cristiana: è vero che il male c'è ed ha una lunga incubazione, ma è vero anche che ha bisogno di trovare un terreno fertile per potersi sviluppare. Le nostre immaturità nella fede, sono quel luogo fertile dove, una volta depositati, i germi del male si sviluppano e producono i loro frutti avvelenati. C'è, però, un certo tempo tra la seminazione e i suoi frutti. Il terreno della parabola accoglie questo seme avvelenato, non lo espelle; il male non viene prodotto subito, ma dopo i tempi della sua maturazione viene alla luce: Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. "Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Una domanda, questa, che certamente non è priva di una sfumatura di rimprovero e rappresenta proprio la reazione dell'uomo della strada dinanzi allo spettacolo del male che funesta il mondo: "Non hai seminato del buon

seme?". Ovvero: "Non hai fatto buone tutte le cose?" Tale domanda rappresenta la tendenza ad attribuire a Dio la responsabilità di tutto il male esistente, "...non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ecco perché, nell'economia della parabola, il padrone rimane l'unico personaggio con la mente sgombra da inganni, l'unico che sa con certezza quello che realmente è accaduto. Bisogna ascoltare Lui per avere la chiave esatta di interpretazione dei fenomeni che accadono in questo campo, che è il mondo, dove grano e zizzania si trovano, e si troveranno insieme, a convivere fino alla fine. "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". La fretta della giustizia, il bisogno di risultati immediati, l'incapacità di misurare il proprio passo sui tempi di Dio... I tempi della misericordia si allungano e la giustizia non col-

pisce l'uomo ad ogni atto compiuto contro Dio o contro il prossimo. "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". Sembra una domanda proveniente dallo zelo per la giustizia, perfino dalla preoccupazione di tutelare gli interessi del padrone, ma in realtà è una domanda che va contro tali interessi. Questi desideri di soluzioni rapide possono guastare l'opera di Dio: il padrone, infatti, risponde di no, riservando a se stesso i tempi e i momenti per qualunque intervento di giustizia; e su questa risposta, che non ammette repliche, si chiude la parabola: "No...", perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura".

Proposito:

Ogni giorno sforziamoci di essere buon grano.



Vetrate della Cappella dell'Adorazione

Preparazione all' 80° anniversario della Parrocchia del Divino Amore

*A voi dono
il mio cuore
Madre del buon Gesù
Madre d'Amore
Vi prego,
o Madre mia,
di benedir dal cielo
l'anima mia.
Antica invocazione
dei pellegrini.*

Il Santuario della Madonna del Divino Amore intende ricordare con gioia e con gratitudine verso il Signore l'80° anniversario della erezione della Parrocchia Santa Maria del Divino Amore l'8 dicembre 1932.

Il Santuario diventò anche Parrocchia per la cura della popolazione sparsa nel vasto territorio che circonda il Santuario, immerso nella campagna romana.

Questa importante data aprì una nuova fase storica della vita del Santuario: la prima fu la fondazione del Santuario dopo il primo miracolo nel 1740, la seconda con la fondazione della parrocchia coincise l'arrivo di Don Umberto Terenzi nel 1931, che

favorì la rinascita del Santuario dopo tanti anni di abbandono.

E' noto che il Divino Amore è il Santuario più caro ai romani e costituisce un vero e proprio punto di riferimento religioso per i romani e per tanti altri fedeli provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. Qui affluiscono numerosi pellegrinaggi e turisti, affascinati dalla spiritualità del Santuario e dalla bellezza del luogo.

Ha affermato Benedetto XVI il 1° maggio 2006: "aumenta il numero di coloro che vengono qui pellegrini, per pregare e anche per godere della bellezza e della serenità riposante di questi luoghi".

La Parrocchia ebbe la prima visita del suo Vescovo, il Papa Giovanni Paolo II, che il primo maggio 1979 fece la visita pastorale, si intrattenne con tutti i gruppi della comunità ed amministrò, per la prima volta da Papa, le cresime ai nostri ragazzi.

Intorno al Santuario ci sono come tre corone: i Figli e le Figlie della Madonna del Divino Amore, i parrocchiani, i pellegrini e devoti che amano la Madonna, e sono impegnati a dare testimonianza della fede soprattutto con le opere della carità.

Giovanni Paolo II, il 4 lu-



Il Santuario divenne anche Parrocchia l'8 dicembre 1932



Di fronte all'ingresso, a monte, del nuovo Santuario risplende una raffigurazione tipicamente mariana: la candida montagna di grazia. È tutta pervasa di luce: il variopinto arcobaleno che l'abbraccia ci dice che essa è la vera «regina pacis». In basso a destra un particolare, racchiuso quasi in un'icona, è l'esaltazione del cuore della Madre del Divino Amore pieno di amore, verso l'umanità, che ascolta, conforta, consola.

glio 1999, giorno della Dedica-
zione, ebbe a dire: "Con la
dedicazione di questo nuovo
Santuario viene oggi sciolto
parzialmente un voto che i ro-
mani, invitati dal Papa Pio XII,
fecero alla Madonna del Divi-
no Amore nel 1944, quando
le truppe alleate stavano per
lanciare l'attacco decisivo su
Roma occupata dai tedeschi.
Davanti all'immagine della
Madonna del Divino Amore,
il 4 giugno di quell'anno, i ro-
mani invocarono la salvezza
di Roma, promettendo a
Maria di correggere la propria
condotta morale, di costruire
il nuovo Santuario del Divino
Amore e di realizzare un'ope-
ra di carità a Castel di Leva. In
quello stesso giorno, dopo
poco più di un'ora dalla lettu-
ra del voto, l'esercito tedesco
abbandonò Roma senza op-

porre resistenza, mentre le
forze alleate entravano per
Porta San Giovanni e Porta
Maggiore, accolte dal popolo
romano con manifestazioni di
esultanza".

I Romani mantengono viva
la memoria e gli impegni an-
cora attuali del "voto", rendo-
no grazie alla Madonna del
Divino Amore, con una fervi-
da devozione e sostenendo le
sue opere, frequentano, notte
e giorno, il Santuario dove
sanno di sperimentare la pre-
ghiera e l'augurio di Giovanni
Paolo II: "Fà, o Madre nostra,
che nessuno passi mai da
questo Santuario, senza rice-
vere nel cuore la consolante
certezza del Divino Amore".

*Divino Amore,
3 gennaio 2012
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco*

*O Maria, diletta
Sposa del Divino
Amore, benedici
sempre con la tua
materna presenza
questo luogo
e i pellegrini
che vi giungono.
Ottieni alla città di
Roma, all'Italia,
al mondo il dono
della pace che
il tuo Figlio Gesù,
ha lasciato
in eredità a quanti
credono in Lui.*

Iniziative in preparazione all' 80° anniversario della Parrocchia Santa Maria del Divino Amore

È stato già inaugurato il progetto di prima accoglienza, per i senza tetto, sulla collina di fronte al nuovo Santuario, con la Comunità "Amici di San Benedetto". Sarà necessario formare un Comitato Parrocchiale per promuovere tutte le iniziative, per far conoscere la figura del primo Rettore e Parroco, il Servo di Dio Don Umberto Terenzi, attraverso concorsi per le scuole per i bambini del catechismo. Si faranno le visite alle famiglie e le missioni parrocchiali nelle varie zone pastorali.

A primavera è prevista una speciale missione con gli Araldi del Vangelo per l'inaugurazione di un nuovo luogo di culto, al Centro anziani di Falco-gnana.

Si spera di fare una Cappella anche a Castel di Leva.

Vi saranno giornate di sensibilizzazione per far conoscere le realtà del Santuario, il nostro Seminario, la Congregazione delle nostre suore e le missioni del Divino Amore nel mondo.

Un grande Convegno parrocchiale straordinario vedrà riunite tutte le realtà della Parrocchia per una verifica e per un rilancio della nuova evangelizzazione.

E' in programma la Mostra permanente "Gli

artisti romani per il Divino Amore".

Verrà presentata la ristampa di "La Madonna del Divino Amore, cenni storici" di D. Pierluigi Pietra del 1958.

Grande Concerto di Primavera del Complesso bandistico del Divino Amore per la Parrocchia domenica 15 aprile.

Sulla facciata della Chiesa della Santa Famiglia è stata già realizzata

una vela che accoglie la croce e il simbolo della Santa Famiglia; si spera di poter fare anche il pavimento della chiesa e l'altare in marmo.

Collocazione e inaugurazione della nuova statua di Elia Profeta, nella grotta a lui dedicata. C'è un progetto da sottoporre alla Soprintendenza, per mettere mano al restauro del complesso storico del Santuario: Torre del primo miracolo, antiche mura medioevali, sistemazione degli ex voto in marmo,

piazzale all'interno e all'esterno della Torre. Ovviamente si attendono fondi!

Da anni il Santuario celebra l'anniversario del primo miracolo (1740) con la Festa, Primavera il 25 aprile. La Parrocchia chiederà di partecipare all'Udienza Pontificia.

**Don Pasquale Silla
e Don Fernando Altieri**



La chiesa della Santa Famiglia

Gli Oblati Laici, uomini di buona volontà

Gli Oblati Figli della Madonna del Divino Amore sono un'Associazione pubblica clericale di diritto diocesano, fondata nel 1962 da Don Umberto Terenzi. Egli volle che questo gruppo di preti da lui formati avessero un grande carisma mariano per propagare il Divino Amore nel mondo, a partire dal servizio pastorale nella Diocesi di Roma.

Don Umberto voleva che i suoi sacerdoti fossero "infiammati del Divino Amore", tanto da incendiare i cuori dei cristiani dell'Amore di Dio. In questa Associazione di preti, tuttavia Don Umberto stesso volle che ci fossero anche dei laici, che pur non esercitando il loro apostolato nel sacramento del Sacerdozio, condividessero questo carisma di "conoscere e far conoscere, amare e far amare la Madonna" nel suo titolo del Divino Amore. Laici che si dedichino insieme ai preti e alle suore della Congregazione delle "Figlie della Madonna del Divino Amore", a tutte le Opere di apostolato del Divino Amore (art. 4 degli Statuti degli Oblati).

In diversi tempi si penso' a costituire questo gruppo di oblato laici che insieme ai sacerdoti condividessero il carisma del Servo di Dio Don Umberto, ma

è ora, ai nostri giorni, che possiamo assistere davvero a un segno dei tempi, dal momento che negli ultimi mesi abbiamo ricevuto la richiesta di 5 uomini laici maturi, di diverse età con un cammino spirituale intenso e serio alle spalle, che li ha portati a chiedere alla nostra Co-



munità di verificarsi sulla chiamata a questa vocazione di consacrazione laicale all'interno della nostra Associazione. Da settembre infatti, abbiamo cominciato ad accogliere e coinvolgere in un cammino di preparazione alla consacrazione laicale come oblato, ben cinque uomini che condividono con noi un tempo di vita comune, di preghiera e di apostolato presso il Santuario della Madonna

del Divino Amore. Don Luca Centurioni, Vicepresidente dell'Associazione, sta curando il loro cammino di formazione e in un clima davvero significativo di comunione e parresia, si sta cercando di dare un corpo ad una nuova esperienza di presenza nella vita comunitaria della nostra Associazione, di questi laici, che pur avendo un loro lavoro e proprie fonti di sostentamento, desiderano

nella vita comune e nello spirito di fraternità, consacrarsi alla Madonna. E' forte in ciascun candidato il senso della "chiamata" di Maria a consacrarsi a Lei e come Lei al Signore Gesù, e la sincerità dei cuori così come la dedizione della vita, fa proprio sperare che nasca una nuova primavera dello Spirito in seno alla nostra Associazione, facendo fiorire tante belle e forti vocazioni al Carisma di Don Umberto. Questa abbondanza dei segni dello Spirito ci fa osare di chiedere a tanti altri uomini di buona volontà, di lasciarsi trascinare dalla voce di Maria, e dire anche loro quel "sì" al compimento della volontà di Dio, condividendo il carisma della Associazione degli Oblati Figli della Madonna del Divino Amore, chi nel ministero sacro, chi in un laicato fortemente apostolico e mariano.

Don Luca Centurioni

Anche quest'anno dal 27 al 29 dicembre si è svolto il nostro consueto Convegno unitario presso la Casa del Pellegrino, dal titolo: Rileggere il carisma cinquant'anni dopo: "Voi, chi dite che io sia?" (Mc 8,29) I Figli e le Figlie s'interrogano sull'identità del loro maestro e padre.

Don Fernando Altieri ha introdotto il convegno, con una prolusione nella quale ha ricordato a tutti i presenti tutta la responsabilità di questo momento per lo sviluppo di un prezioso Carisma donatoci dallo Spirito Santo attraverso le mani di Maria Santissima per il bene della nostra Chiesa locale ed universale.

Don Andrea Lonardo a tenuto una relazione dal titolo: "La Parola di Dio e la sua trasmissione: Tradizione e Scrittura" prendendo spunto dal 1° capito-

lo della Dei Verbum, dal Catechismo della Chiesa Cattolica e dai pensieri di alcuni autori, ha affermato che non è l'uomo che



*Il Presidente degli Oblati
Don Fernando Altieri*

conosce Dio, ma Lui che si rivela. La Parola di Dio è Dio stesso che si rivela, si fa conoscere, solo Dio può dare il suo cuore.

Don Domenico Parrotta ha tenuto la sua relazione nella quale ha affrontato le tematiche della Vocazione, Carisma e Chiesa. Ha concluso con questa significativa invocazione: "La Madre del Divino Amore possa guidarci in questo impegnativo cammino di crescita e possa aiutarci ad impegnarci a riscoprire la gioia della nostra vocazione e della nostra missione nella Chiesa e nel mondo".

Don Federico Corrubolo, già presidente della Commissione storica per la Causa di



Don Federico Corrubolo

beatificazione di Don Umberto Terenzi, ha illustrato la nuova realtà nascente del Centro Studi Terenziani (CST), il cui atto fondativo si è realizzato quel giorno stesso, con la nomina dei membri nelle persone di Don Domenico Parrotta, come Presidente, poi Don Federico Corrubolo e Suor M. Giuseppina Di Salvatore.

Don Federico ha spiegato i 5 punti del CTS:



Un momento della relazione di Don Andrea Lonardo



L'udienza del Papa

1. Ordinamento, inventariazione e catalogazione di tutto il materiale esistente in bobine e ciclostilati, nonché collane di Meditazioni, quindi la creazione di un archivio storico generale;

2. Cura ed edizione critica ufficiale dei testi del Fondatore;

3. Studio teologico e storico del patrimonio carismatico;

4. Formazione carismatica dei Figli e delle Figlie della Madonna del Divino Amore; il CST dovrebbe fornire ai Formatori una presentazione alquanto ricca del carisma;

5. Pensare ad un Centro pastorale diocesano di predicazione e di omiletica.

Il 28 dicembre i Figli e le Figlie hanno avuto la grazia di poter partecipare all'Udienza generale del Santo Padre nell'Aula Paolo VI. Durante l'udienza il Papa Benedetto XVI ha nominato i Figli e le Figlie, che hanno risposto al saluto con il

canto "Vergine Immacolata Maria", è stato un momento di particolare emozione.

Madre M. Lucia Bonaiti ha tratto le conclusioni del Convegno, esortando tutti che oggi, dopo 50 anni, siamo chiamati a comprendere non tanto quello che dobbiamo "fare" ma chi siamo o chi dobbiamo essere nella Chiesa e nel mondo contemporaneo.

"La Madre del Divino Amore possa guidarci in questo impegnativo cammino di crescita e possa aiutarci ad impegnarci a riscoprire la gioia della nostra vocazione e della nostra missione nella Chiesa e nel mondo".

La Madre Generale Sr. M. Lucia Bonaiti e il Presidente Don Fernando Altieri salutati da S.S. Benedetto XVI durante l'udienza



Una scelta impegnativa: l'accoglienza ai clochards

*«Vogliamo
contribuire
al "rilancio"
degli uomini
in difficoltà»*

da ROMASETTE

Solidarietà: Emergenza freddo, due container al Divino Amore. Operative dal 15 gennaio due strutture per il ricovero e l'ospitalità di persone con disagio, realizzate con il Municipio XII. Monsignor Silla: «Vogliamo contribuire al "rilancio" degli uomini».

Notti al caldo per i senza-tetto nel Municipio XII. Dal 15 gennaio, nell'area del Santuario della Madonna del Divino Amore, sono diventati operativi due container riscaldati e attrezzati con posti letto, spazio per i servizi igienici e zona docce allestiti per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora. Ma anche

per il ricovero e l'ospitalità alle «persone con disagio», suggerisce il Rettore e Parroco del Santuario, Mons. Pasquale Silla, insieme al Vice Rettore Don Fernando Altieri e a Don Luca Centurioni, promotori dell'iniziativa di solidarietà. Iniziativa, precisa, «tutta nostra, ma che non poteva realizzarsi senza il contributo pronto ed immediato del Presidente del Municipio XII, Pasquale Calzetta, e dell'Assessore municipale alle Politiche sociali Gemma Gesualdi». È infatti grazie al loro intervento che sono stati installati i due container sulla collinetta, vicino al Casale di San Benedetto. Sarà invece grazie alla collaborazione delle associazioni



Il taglio del nastro; da sinistra a destra: Don Luca Centurioni Responsabile del Progetto, Don Fernando Altieri Vicerettore, Mons. Pasquale Silla Rettore e Pasquale Calzetta Presidente del XII Municipio

di volontariato presenti sul territorio e ai «numerosi parrocchiani», sottolinea Monsignor Silla, che gli ospiti avranno garantita la distribuzione giornaliera di bevande e del pasto serale, insieme ad un servizio di assistenza per interventi sanitari di prima necessità. Ancora, sarà assicurato un servizio di ambulatorio medico, con personale volontario già attivo.

Messe a disposizione dalla Protezione Civile, le due strutture mobili hanno già accolto i primi 9 ospiti. Il nuovo punto di ricovero per i senza fissa dimora, sottolinea il Parroco del Divino Amore, fa parte di un progetto più ampio. «L'idea - spiega - è contribuire al "rilancio" delle persone, che oltre a trovare un letto e un pasto caldo potranno rimettersi in moto e riprendere in mano le fila del proprio destino». Da parte sua il Municipio «lascerà disponibili questi due nuovi container non solamente in questo periodo di maggior rigidità climatica per offrire riparo dal freddo, ma anche nei mesi successivi, per continuare a dare un supporto a chi è senza dimora», ha dichiarato presentando l'iniziativa il Presidente Calzetta, annunciando anche l'attivazione di nuovi punti di accoglienza. Presidi, ha precisato, «che si affiancheranno ad altri già attrezzati per l'emergenza freddo presenti sul territorio municipale e che fanno parte delle Rete sociale del Municipio XII».

Come ad esempio l'area attrezzata in Piazza dei Militari Caduti nei Lager, lungo la via Laurentina, allestita insieme alla Comunità di Sant'Egidio e che attualmente ospita 16 persone.

A partire dal 15 gennaio, dunque, tutti i giorni e per tutto il giorno «le persone in situazione di disagio avranno un nuovo punto di riferimento nel Municipio XII presso il Santuario», ha osservato l'Assessore Gesualdi. «In questo modo cresce la disponibilità di accoglienza nel nostro territorio. Il nostro obiettivo è quello di stringere nuove sinergie con le realtà locali che operano nel sociale, per promuovere altre iniziative di questo tipo».

*Tutti i giorni e per tutto il giorno
«le persone in situazione di disagio avranno un nuovo punto di riferimento al Santuario, nel Municipio XII»*

ASSOCIAZIONE “DIVINO AMORE” ONLUS

L'Associazione Divino Amore Onlus si propone di sviluppare tutte le iniziative necessarie del Santuario per sostenere i poveri e i bisognosi.

AIUTACI A SOSTENERLE

C/C Postale n. 76711894

codice IBAN

IT 81 X 08327 03241 000000001329

e-mail: **info@santuariodivinoamore.it**

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

**IL SANTUARIO RINGRAZIA
TUTTI I BENEFATTORI**

Un meraviglioso Natale!

*Bambini
che con la loro
semplicità hanno
riportato tutti noi
adulti al significato
vero del Natale:
un Dio che decide
di farsi uno di noi*

Ella fine fece così freddo che venne a nevicare.

Si concludeva così sotto soffici fiocchi bianchi la quarta edizione del "Presepe Vivente" della Parrocchia di San Carlo Borromeo in Fonte Laurentina, rappresentato lo scorso 22 dicembre negli spazi antistanti la nuova Chiesa parrocchiale consegnata al quartiere in Settembre e riproposto presso il Santuario della Madonna del Divino Amore il 6 gennaio.

La particolarità di questo presepe, caratteristica distintiva dello stesso, è che a impersonare tut-

ti i personaggi della natività sono bambini; tanti bambini in questa edizione provenienti, prevalentemente, dai gruppi catechistici di preparazione alla Comunione ma non solo.

Bambini che hanno fatto loro l'impegno di voler preparare in modo degno la rappresentazione tanto da partecipare assidui ai numerosi incontri svolti per le necessarie prove a partire dal mese di novembre.

Bambini che dal primo all'ultimo hanno contribuito a rendere vivo il palco antistante l'oratorio con una capanna improvvisata tanto che, nonostante il freddo pungente di quella serata anch'esso partecipe nel rendere più vera la rappresentazione, l'immagine finale di Gesù bambino al centro fra Maria e Giuseppe, l'arcangelo alle loro spalle, gli angeli adoranti e i pastori con i loro doni, ha riscaldato i nostri cuori.

Bambini che con la loro semplicità hanno riportato tutti noi adulti al significato vero del Natale: un Dio che decide di farsi uno di noi e che in spirito di povertà e di umiltà, non nella ricchezza e nell'agio, si fa ultimo, un bambino appunto, e nel freddo di una grotta illumina il cielo dell'umanità. La soddisfazione più grande per Suor Daniela è stata caratterizzata dai bambini che, nella loro semplicità hanno colto, passo dopo passo, i brani evangelici, se pur mossi dalla volontà ferrea di non sbagliare gli ingressi e le uscite dalla scena.



Maria e Giuseppe in viaggio verso Betlemme

Insieme ai bambini, partecipano per la narrazione ma ugualmente protagonisti, i re magi in sella ai cavalli, Erode dall'alto del suo trono, i soldati a cavallo, le botteghe della Betlemme di quei giorni con i commercianti e gli artigiani nei costumi tipici, l'asino che ha accompagnato Maria e Giuseppe nel viaggio da Nazareth, le pecore e gli agnellini dei pastori, tutti hanno reso vera l'atmosfera narrata nelle pagine del Vangelo di Luca.

Ideatrice e prima organizzatrice del Presepe Vivente è Suor Daniela Bianchini, che quest'anno è tornata a prestare il proprio servizio nella Parrocchia di San Carlo Borromeo; è grazie a lei e alla sua tenacia che è stata possibile la realizzazione di tutto ciò.

Suor Daniela non avrebbe potuto però regalare questo bel momento senza la collaborazione di tanti che, a diverso titolo, hanno fattivamente contribuito alla sua realizzazione: in particolare Silvia, Paolo, Loredana e Dina che hanno curato la messa in scena del Presepe guidando i bambini nella preparazione e nello svolgimento delle prove, Maurizio del maneggio che oltre a fornire gli animali ha partecipato al presepe con i propri figli vestendo i panni dei re magi, Alessandro per luci e suoni, le sarte che hanno confezionato i costumi, tutti coloro che hanno allestito capanna, locande e scenografie.

Non ultimi i genitori dei bambini coinvolti, che hanno



I protagonisti del presepe vivente

consentito ai propri figli di potersi avvicinare al mistero dell'incarnazione di Dio attraverso la rappresentazione scenica, nonostante i mille impegni che la società ci riserva quotidianamente.

E consentendolo ai propri figli l'hanno donato a tutta la nostra comunità. Non è stato un sogno, ma una comunità, quella di San Carlo Borromeo e quella del Divino Amore che hanno sentito il vagito di un Bambino e che hanno avvertito un'inondazione di gioia che passa di generazione in generazione e fa nascere la speranza di un mondo nuovo.

Questa gioia che parte da Betlemme crea l'umanità nuova: l'umanità che sorride alla vita, che ama i bambini, che rispetta la vita, che rispetta gli anziani, che perdona le offese, che spezza il pane con l'affamato. E sulle ultime battute del nostro copione vi auguriamo:

Buon Natale! Prepara la culla: cioè, prepara il tuo cuore, perché lì nasce Gesù.

Ave Maria ...e grazie a Suor Daniela.

*Una comunità,
quella di San Carlo
Borromeo e quella
del Divino Amore
che hanno sentito il
vagito di un
Bambino e che
hanno avvertito
un'inondazione di
gioia che passa di
generazione
in generazione e fa
nascere la speranza
di un mondo nuovo.*

Il Battesimo, nascita alla vita in Cristo

*«Andate dunque e
ammaestrate
tutte le nazioni,
battezzandole
nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo»
(Mt 28,19)*

La Chiesa ha ricevuto il mandato di annunciare a tutti gli uomini questa grande notizia: «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19). Gli Apostoli compresero in tal senso questo mandato e lo misero in pratica dal giorno della Pentecoste, diffondendo l'annuncio di Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza, in Gerusalemme (At cap. 1-5) e in tutto il mondo allora co-

nosciuto. Oggi le Parrocchie attuano questo mandato battezzando: è una festa della vita, della rinascita in Cristo.

Quest'anno il giorno del Battesimo di Gesù, l'8 gennaio 2012, tutti i bambini battezzati nel corso del 2011 con le loro famiglie si sono incontrati al Santuario per un momento di fraterna festa iniziata con la partecipazione alla S. Messa, presieduta dal Rettore Mons. Pasquale Silla. L'esortazione alle famiglie è stata la stessa che il Papa fa ormai da tempo: "è necessario che la famiglia torni ad essere la prima educatrice alla fede"... "I genitori trasmettono la fede ai figli attraverso la testimonianza della propria vita cristiana e della propria parola" (Benedetto XVI).

L'incontro si è concluso con la condivisione di un rinfresco, che ha completato la giornata festosa.



Oltre 50 famiglie con i loro bambini battezzati lo scorso anno, dopo la celebrazione, hanno compiuto l'Atto di affidamento alla Madonna



Il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato della Città del Vaticano, è venuto a celebrare il 77° compleanno al Divino Amore il 2 dicembre 2011



Pellegrinaggio da Ruvo di Puglia. Le famiglie, con otto camper, hanno sostato una settimana al Santuario

Suppliche e ringraziamenti

Madonnina, ti ringrazio per aver reso il mio matrimonio un giorno bellissimo e felice... Spero che sarai sempre vicino alla mia famiglia e ci proteggerai sempre. Ti voglio tantissimo bene e spero che ci sarai sempre vicino. Un bacio Madonnina, ti voglio bene.



Grazie per tutto quello che hai fatto per me fin'ora. Ti supplico fortemente di proteggere sempre i figli che Dio mi ha donato e che ho tanto desiderato. Proteggi mio marito, mia madre e tutti i miei cari. Mi chiedo di aiutarmi ad essere una buona madre e di crescere e veder crescere i miei bimbi con fede, amore e pazienza.



Donaci la salute e la provvidenza. Aiuta nostra figlia Cecilia a crescere con sani principi e rispetto verso noi genitori. Fà che possiamo realizzare il sogno di vederla sistemata dove possa "stare bene", e trovare così un equilibrio che la faccia stare bene con se stessa e con gli altri. Confido in te!



Madonnina del Divino Amore, ti chiedo una supplica grande: desidero di diventare mamma, ho un marito che mi adora, ho una famiglia serena, ma manca un fiore, il sorriso di un bebè. Ti chiedo questa grazia col cuore. Grazie per ciò che hai in serbo per me.



Per grazia ricevuta, ben accetta ma non richiesta. È sicura la mano di Maria. Mio figlio all'età di quattordici anni nel 2005 viene investito da una macchina ad alta velocità. È sobbalzato in aria, si è rotto solo una gamba. La testa è rimasta indenne. Mio figlio è vivo e sta completamente bene! Grazie, Vergine Madre.



Ti supplico, Madonna mia, fà che questa bimba che porto in grembo possa nascere sana e salva... Spero che possa conoscere tutto della vita

e amare Dio e la Chiesa come me e la mia famiglia. Grazie.



Per Nicoletta, madre di quattro figli, di anni cinquantaquattro, malata di tumore al polmone con metastasi. Ha pochi mesi di vita. Che Maria Santissima interceda per la conservazione del cuore, e se è opportuno, anche per la guarigione fisica.



Cara Madre, da un grande peccatore, quale io sono, ti chiedo la grazia per mia moglie di salvarla dal tumore insorto alla mammella sinistra.



Per grazia ricevuta (non richiesta, ma la mano di Maria è sicura). Un figlio a otto anni vivo per miracolo: si è tagliato il collo con un vetro mentre giocava. Dissanguato ma vivo! Ad un pelo dalla lesione della carotide! Sarebbe stata una morte sicura! Era il 21 agosto del 2000, festa di Maria Regina! Grazie Vergine delle meraviglie!



Madonna santissima, ti ringrazio con tutto il cuore insieme alla mia famiglia, perchè vedo la luce che fa uscire mio figlio dalla depressione. Con devozione.



Vergine Maria, Madre di tutti noi, ti ringrazio di avermi fatto conoscere Rossella che il 30 luglio 2011, è diventata la mia dolce sposa. Veglia su di noi e intercedi con il tuo Figlio, affinché anche noi possiamo diventare genitori. Con infinito amore.



ATe, Madonna del Divino Amore, chiedo malata di tumore al seno: fà sì che le mie preghiere giungano a Te.



Grazie, Madonnina, perchè ci sei sempre e per i tuoi miracoli che scendono su di me e su tutta la mia famiglia.

Cara Maria, sò che le mie richieste sono stupide di fronte ai veri problemi nel mondo. Sai che mi sono innamorato di Valeria e ti chiedo che la nostra storia possa proseguire e crescere nell'amore del Divino Amore. Lodo te e il Signore per le grazie che mi avete concesso. Ti chiedo aiuto con la mia Valeria, che ha bisogno di amore e felicità. Ti prometto di sposarla qui! Aiuta anche mamma e tutti i miei cari.



Grazie Maria, che mi hai chiamata qui insieme a mio marito. Ti affido tutti i sacerdoti della diocesi di Forlì-Bertinoro, soprattutto i giovani sacerdoti gravemente ammalati. Invoco il dono di nuove e sante vocazioni sacerdotali, religiose e matrimoniali.



Madonna del Divino Amore, ti ringrazio per aver salvato mio marito da quel brutto incidente motociclistico. Prego sempre per poter stare bene, per stare vicino a mio figlio Alessio. Fa che la mia famiglia stia sempre bene.



Grazie Madonnina, per la grazia ricevuta. Ti prego, aiuta la mia famiglia, i miei genitori e tutti coloro che soffrono.



Un sentito ringraziamento alla Madonna del Divino Amore per tutto quello che hai fatto per me e la mia famiglia. Grazie di cuore.



Maria, Madre nostra, proteggi mio figlio in tutto. Ti prego aiutalo a stare bene. Grazie mia dolcissima Maria.



Aiutami Maria nella mia vocazione, donami luce, mostrami la verità di me stessa. Aiuta-

mi a non avere paura. Grazie.



Chiedo alla Madonna del Divino Amore tanta salute per me e tutta la mia famiglia, vorrei laurearmi e sposarmi con il mio ragazzo. La ringrazio per l'operazione ben riuscita.



Ti supplico, o Madre, insegnami a vivere nella Divina Volontà. Ti ringrazio per avere salvato mio figlio Luigi da un brutto incidente. Grazie.



Vergine Maria, concedi la grazia di guarire alla mia amica Nadia. Aiutala a vivere il suo male. Grazie Madonnina.



Maria, Madre del Divino Amore, ti chiedo di far ricominciare i nostri fratelli Antonio e Antonella e farli ritornare presto tra di noi, per questo ti prego.



Ti supplico Maria fà che superi gli ultimi esami ed illumina il mio cammino facendomi incontrare la persona con cui potrò fare una famiglia secondo gli insegnamenti cristiani.



Cara Madonnina del Divino Amore, ti prego esaudisci il mio più grande desiderio. Ti chiedo la grazia per la famiglia di mia figlia: dargli la salute, la serenità sul lavoro e al più presto un lavoro per il marito per rendere la famiglia serena. Grazie Madonnina Santa.



Madonnina grazie per questi 5 anni meravigliosi. Ci hai donato il regalo più bello. Ti supplico fai restare accanto a me ancora la mia mamma ed il mio papà, perchè sono la mia unica ragione di vita.

**Per le donazioni tramite bonifico bancario,
puoi segnalare, se vuoi, il tuo indirizzo sulla ricevuta bancaria.
Ci consentirai di inviarti il nostro grazie!**



La chiesa della Santa Famiglia



*I lavori per mettere in sicurezza la rupe
presso l'Antico Santuario*



Dona il tuo 5 x 1000
alla "ASSOCIAZIONE DIVINO AMORE ONLUS"
Codice Fiscale n. 97423150586